

/// CULTURA

Il museo di Riyadh sull'arte digitale conquista la giuria e il Marmomac

Chiara Roverotto

Il nuovo lavoro dell'artista e regista britannico negli spazi rinnovati delle Fruttiere che riaprono per l'occasione

13 ottobre 2025



Sabato sera, 11 ottobre, al teatro Olimpico la cerimonia della tredicesima edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura, un riconoscimento che ribalta il consueto punto di vista e mette al centro non tanto l'architetto, ma il committente, il "motore immobile" di ogni progetto. A vincere è stata un'opera che incarna il dialogo tra tradizione e innovazione, tra radici e futuro: il Diriyah Art Futures di Schiattarella Associati, commissionato da Jerry Inzerrillo, Group CEO di Diriyah Company. Il progetto, premiato anche con il premio Speciale Marmomac, è il primo museo del Golfo interamente dedicato all'arte digitale: un luogo sospeso tra sabbia e tecnologia, che sorge ai margini del deserto di Riyadh.

In questo edificio l'architettura si fa racconto di un nuovo modo di vivere la cultura, ripensando il rapporto tra città e natura, luce e materia. Ma se Diriyah Art Futures rappresenta l'icona di questa edizione, l'intero premio è una costellazione di storie, visioni e incontri. Venticinque committenti provenienti da tutto il mondo sono stati premiati per i progetti realizzati insieme ai rispettivi architetti, selezionati fra oltre 400 candidature e 70 finalisti. Sul palco, accanto ai vincitori, una giuria di esperti, istituzioni e sostenitori - tra cui Marmomac, Caoduro Lucernari, Federlegno e Salone del Mobile - che hanno conferito cinque premi

principali, nove premi speciali e undici segnalazioni. L'atmosfera all' Olimpico era quella di una piccola "notte degli Oscar" dell'architettura, condotta da Giulia Mura e dal giornalista Giorgio Tartaro.

Eppure, al di là dei riconoscimenti, ciò che il Dedalo Minosse rinnova ogni due anni è soprattutto **una riflessione, che l'architettura nasce da una relazione**. Quella, spesso complessa ma fertile, tra chi commissiona e chi progetta, tra visione economica e sensibilità creativa, tra sogno e costruzione. Come ha sottolineato Marcella Gabbiani, direttore del Premio, «continuiamo a crescere, accogliendo nuovi Paesi e prospettive. Dalla Corea alla Colombia, dal Ghana al Pakistan, emergono committenti che riconoscono nell'architettura non solo un investimento, ma una responsabilità culturale e sociale». La presidente della giuria Veronica Marzotto ha posto l'accento sul rinnovato slancio creativo: «Si afferma una nuova consapevolezza del ruolo sociale dell'architettura. Cresce la presenza di giovani under 40, di progettiste e di studi giapponesi. Il filo rosso rimane la relazione tra committente, progettista e territorio: l'architettura come atto di cura». E proprio la cura è la cifra che accompagna anche la mostra allestita in Basilica Palladiana, inaugurata al termine della cerimonia e aperta al pubblico fino al 2 novembre. Una settantina di progetti raccontati con plastici, disegni, video e installazioni si dispongono lungo un percorso ideato dallo Studio Gabbiani, che invita il pubblico a "guardare dentro" le opere come da finestre sospese.

L'elemento più sorprendente? Un vero e proprio **bosco temporaneo: venti alberi alti cinque metri - canfori, ginkgo biloba, aceri** - che abitano per la prima volta la Basilica, evocando il legame profondo tra architettura e natura. A novembre, durante il Forum della Committenza 2025, questi alberi saranno donati alla città, dando vita a un nuovo spazio verde. Gli altri premi più importanti: nella categoria Under 40, Committente Puerta de Oro S.a.s. Progetto Project Deb architecture and el equipo Mazzanti con Ecoparque ciénaga de mallorquín relizzato Construction 2023, Barranquilla, in Colombia. Terzo premio ALA, Fondazione Inarcassa Committente Alessio Fantinato con il progetto di Lorenzo Guzzini. Opera: Narrow House, 2024, Tavernerio, Como, Italia. Quarto Premio Ala Under 40: Committente Client We Life S.r.l. - Sergio Trucco Progetto Marco Gai Via, Silvia Minutolo, Eugenio Chironna Opera: We Rural . Realizzazione 2022-2023 Palazzo Valgorrera, Poirino, Torino. E infine il premio Internazionale Andrea Palladio Committente Client Thaden School and Walton Family Foundation, Clayton Marsh (Founding Head of School), Michael Maloy (Head of School), Robert Burns (Home Region Director, Walton Family Foundation) Progetto Project EskewDumezRipple and Marlon Blackwell Architects Andropogon Associates. Opera Thaden School Realizzazione 2021, Bentonville, Arkansas, USA.

© Riproduzione riservata

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Contenuti correlati

- **ARTICOLO: In Basilica il meglio dell'architettura di tutto il mondo**

Calcio/Volley

Le pagelle dei tifosi: Vicenza-Virtus Verona, vota il tuo migliore in campo

- ☐ Benassai
- ☐ Caferri
- ☐ Cavion
- ☐ Gagno
- ☐ Morra

[Vota](#)[VEDI TUTTI I SONDAGGI](#)**TALENTI GDV - iscrizione****è solo calcio****/// L.R. VICENZA****Mister Gallo non sa perdere. Dall'Entella al Vicenza senza macchia 41 volte**

Check-in - GDV

Vigneti, palazzi rococò e mobilità green. Trent'anni a Würzburg

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)[Necrologie](#)[Abbonati](#)

IL GRUPPO

GRUPPO EDITORIALE
Athesis

L'Arena

IL GIORNALE
DI VICENZA

Bresciaoggi

GAZZETTA
DI MANTOVA

PubliAdige

radio verona

Telearena

Telemantova

NERI POZZA

TUTTO
ITS
ACADEMY

Z&P!

Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F.
00213960230

120

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati